

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI, SETTORE CONCORSUALE 12/C1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/09 (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 15 novembre 2021 alle ore 11,30 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 2091 del 28.5.2019.

La Commissione, nominata con D.R. n. 4216 del 27 settembre 2021 è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof.ssa Patrizia Vipiana, inquadrata nel settore scientifico disciplinare IUS/09, Università degli Studi di Genova;
Prof. Lorenzo Chieffi, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/09, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
Prof. Mario Gorlani, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/09, Università degli Studi di Brescia.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Lorenzo Chieffi, svolge le funzioni di segretario la Prof.ssa Patrizia Vipiana.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura:

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato che ha presentato domanda;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica.
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti; per le procedure di cui all'art. 3 comma 1 lettera b) l'utilizzazione di tali esiti è facoltativo a giudizio della commissione;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti elementi:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- e) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- f) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, è consapevole che il procedimento si deve concludere entro il 27 novembre 2021 (non oltre **due mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, dott.ssa Arianna Pitino, e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime il seguente parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della dott.ssa Arianna Pitino

“Complessivamente il candidato ha un profilo ampiamente idoneo alla copertura del posto di professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze politiche. Pertanto, la Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della dott.ssa Arianna Pitino”

e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 13.15.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof Lorenzo Chieffi

ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica della dott.ssa Arianna Pitino:

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, dott.ssa Arianna Pitino, è dl 30 dicembre 2008 ricercatrice universitaria di Istituzioni di diritto pubblico s.s.d. IUS/09 presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Genova ed è in possesso dal 23 luglio 2018 dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale Diritto costituzionale 12/C1.

Per quanto riguarda la produzione scientifica:

La candidata è autrice di sessanta pubblicazioni scientifiche, tra cui due monografie e numerosi articoli in riviste di fascia A, distribuite in modo omogeneo dagli anni del dottorato fino alla presentazione della domanda, le quali hanno impatto nel settore scientifico-disciplinare Istituzioni di diritto pubblico ed alcune altresì nel settore scientifico-disciplinare Diritto pubblico comparato (nel quale la candidata ha conseguito nel 2006 il titolo di Dottore di ricerca).

Per la specifica valutazione sono state presentate tredici pubblicazioni, che hanno la candidata come unico autore, parecchie delle quali sono state editate dopo il conseguimento dell'abilitazione a professore di seconda fascia, dimostrando così la continuità della produzione scientifica della candidata. Sono state trasmesse alla Commissione: due monografie, pubblicate presso casa editrice di rilevanza nazionale; tre contributi in volume, di cui due in volumi pubblicati presso case editrici di rilievo nazionale; otto articoli su rivista, di cui cinque su riviste di classe A.

Tali pubblicazioni risultano tutte congruenti con il profilo di professore universitario di seconda fascia in Istituzioni di diritto pubblico; esse, salvo la monografia in tema di leggi comunitarie (pubblicazione n. 13), si incentrano sulla tutela dei diritti e sul principio della parità di trattamento sotto vari aspetti, in particolare:

alcune pubblicazioni riguardano la condizione giuridica degli stranieri rispetto ai cittadini come la monografia "Gli stranieri nel diritto pubblico..." (pubblicazione n. 1) e gli scritti concernenti l'immigrazione in tempo di pandemia (pubblicazioni nn. 3 e 4) e la protezione dei diritti sociali degli stranieri (pubblicazioni nn. 6 e 10);

altre pubblicazioni vertono sugli interventi di contrasto alla discriminazione di genere (pubblicazioni nn. 2 e 9) e alla violenza domestica (pubblicazione n. 8);

altre ancora riguardano il diritto alla salute (pubblicazioni 11 e 12) e problematiche connesse ai diritti come l'aiuto al suicidio e il requisito della residenza per l'accesso agli asili nido (pubblicazioni nn. 5 e 7).

Le suddette pubblicazioni trattano, con profili di originalità, temi molto attuali e denotano tutte rigore metodologico, approfondita conoscenza della letteratura di riferimento e chiarezza espositiva.

Per quanto riguarda l'attività didattica:

Nell'ambito dell'Università degli studi di Genova la candidata ha tenuto con continuità a partire dall'a.a. 2006/2007 numerosi corsi ufficiali in materie giuspubblicistiche.

Presso il Dipartimento – ex Facoltà – di Scienze politiche la candidata ha svolto:

dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2010/2011 il corso di *Dottrina dello Stato*;

negli a.a. 2009/2010 e 2010/2011 il corso di *Elementi di diritto pubblico*;

dall'a.a. 2012/2013 all'a.a. 2020/2021 il corso di *Istituzioni di diritto pubblico*;

nell'a.a. 2020/2021 il corso di *Migration law*, di nuova istituzione.

Presso Dipartimenti dell'Ateneo genovese diversi da quello di afferenza la candidata ha tenuto:

nell'a.a. 2018/2019 il corso di *Istituzioni di diritto pubblico-fraz. B* presso il Dipartimento di Giurisprudenza;

negli a.a. 2019/2020 e 2020/2021 metà del corso di *Diritto pubblico-fraz. D* presso il Dipartimento di Economia.

In riferimento ai suddetti corsi la candidata ha partecipato alle sessioni di esame, ha svolto attività di assistenza agli studenti anche per la predisposizione di tesi di laurea e, riguardo alla didattica svolta nel triennio dal 2017/2018 al 2019/2020, ha conseguito ottime valutazioni da parte degli studenti.

Sempre nell'ambito dell'Università di Genova la candidata ha svolto attività didattica esterna ai corsi di laurea, in particolare ha tenuto lezioni presso:

il Dottorato di ricerca in Democrazia e diritti umani negli a.a. 2006/2007 e 2007/2008 ed il Dottorato in Scienze politiche negli a.a. 2008/2009, 2009/2010 e 2013/2014;

il Master di I livello in Innovazione nella pubblica amministrazione negli a.a. 2007/2008, 2013/2014 e 2015/2016.

Inoltre la candidata ha svolto attività didattica in sedi esterne all'Università di Genova, ad esempio presso il Consiglio regionale della Liguria e la Prefettura di Genova.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica:

La candidata è stata componente di vari progetti di ricerca di Ateneo e responsabile scientifica di due di tali progetti nel 2011 e nel 2013-2015; inoltre è componente di gruppi di ricerca per progetti nazionali e internazionale finanziati: PRIN 2017 "Implicazioni costituzionali dei separatismi europei" e progetto COFUND 2021 "Training to complexity: historical and legal approaches to mountain sustainable development and conservation for innovative Doctoral Programmes".

La candidata ha svolto significative esperienze di ricerca all'estero in particolare è stata Research fellow presso le Università canadesi di Alberta nel 2005 e Montreal nel 2010 e Visiting Researcher presso l'Università olandese di Leiden nel 2019.

La candidata ha svolto una cospicua attività di partecipazione, in qualità di relatrice, a convegni e incontri di studio a livello locale, nazionale e internazionale su svariati argomenti, fra cui la condizione giuridica degli stranieri, la tutela del diritto alla salute e il contrasto alla discriminazione di genere: riguardo a quest'ultima tematica la candidata dal 2016 è responsabile scientifica dell'Osservatorio sui diritti e la non discriminazione di genere presso l'Università di Genova.

La candidata è stata componente del comitato di redazione della rivista "Quaderni regionali" dal 2006 al 2013 e della redazione dell'Osservatorio costituzionale dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti dal 2016 al 2018; attualmente risulta componente della redazione di Genova (Scienze politiche) della rivista di classe A "Diritto Pubblico Comparato ed Europeo - online" dal 2018 e della redazione della rivista "Corti supreme e salute" dal 2019.

La candidata fa parte di rilevanti associazioni scientifiche tra cui: Devolution club - Associazione per il dialogo costituzionale dal 2005, AUSE (Associazione universitaria di studi europei) dal 2010 e SODIS (Società italiana di diritto sanitario) dal 2015.

La candidata ha al suo attivo anche esperienze professionali connesse all'attività di ricerca tra cui l'incarico dal 2013 al 2016 di consulente giuridica della Consigliera di parità della Regione Liguria e la titolarità dal 2019 di un contratto di collaborazione con il Parlamento europeo per uno studio sul diritto all'educazione di genere.

La candidata svolge altresì attività accademico-istituzionale di responsabilità/di servizio, in particolare: dal 2016 è membro del Comitato di gestione del Corso di perfezionamento universitario in Servizi di polizia presso l'Università degli studi di Genova,

dal 2018 è componente del Comitato per le pari opportunità dell'Ateneo genovese,

dal 2018 è componente del Collegio Regionale di Garanzia Elettorale presso la Corte d'Appello di Genova.

Complessivamente il candidato ha un profilo ampiamente idoneo alla copertura del posto di professore associato di Istituzioni di diritto pubblico presso il Dipartimento di Scienze politiche.

Pertanto, la Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della dott.ssa Arianna Pitino.